

Mozione approvata dal Consiglio di Facoltà di Scienze Politiche del 28 aprile 2010
Università degli Studi di Padova

Il consiglio di Facoltà esprime piena contrarietà al progetto di legge di riordino dell'università attualmente all'esame del senato e chiede al Magnifico Rettore di esprimere tale contrarietà dell'Ateneo nell'ambito della CRUI.

In particolare il Consiglio di Facoltà richiede finanziamenti adeguati per il ruolo svolto dagli atenei nel campo della ricerca e dell'alta formazione e considera estremamente preoccupante la riforma della governance attualmente prevista dal disegno di legge.

Attualmente le scarse risorse costringono di fatto le facoltà ad utilizzare ampiamente il contributo dei ricercatori nell'attività didattica, senza che questo sia previsto dal loro ruolo e/o riconosciuto economicamente. In questo quadro si esprime contrarietà alla soppressione del ruolo stabile dei ricercatori in università e alla precarizzazione della ricerca nella fase iniziale della carriera, che rischia di scoraggiare gli studiosi più capaci ad intraprendere le vie della ricerca.

Il Consiglio di Facoltà prende atto altresì che i ricercatori della Facoltà hanno manifestato l'intenzione di aderire ad iniziative di protesta in corso in altri atenei e nel nostro, finalizzate a contrastare la totale precarizzazione della ricerca e del ruolo dei ricercatori nell'università pubblica italiana. Tra le azioni di protesta è prevista la sospensione delle attività non istituzionali normalmente incluse nelle loro mansioni, decidendo in particolare di non rendersi disponibili ad essere inclusi tra i docenti necessari secondo i requisiti di legge per la copertura didattica dei Corsi di laurea relativi al prossimo A.A. 2010-2011 e di rifiutare i relativi incarichi didattici non obbligatori per legge per il prossimo A.A. 2010/2011.

Il Consiglio di Facoltà dichiara di condividere le ragioni della protesta, e invita tutti i ricercatori, i professori associati e ordinari della Facoltà a dichiararsi non disponibili a svolgere gli insegnamenti che rimanessero scoperti a seguito dell'iniziativa dei ricercatori, né a titolo retribuito né come carico istituzionale. Il Consiglio di Facoltà sottolinea che, in questa eventualità e con le attuali condizioni di finanziamento ridotto, sarebbe di fatto impossibile garantire il normale svolgimento del prossimo anno accademico per tutti i corsi di laurea triennali e magistrali della Facoltà.

Infine il Consiglio di Facoltà e tutti i suoi componenti si impegnano a dare la più ampia diffusione al presente documento nei luoghi e con i mezzi più adatti a sensibilizzare il mondo della ricerca e l'opinione pubblica.